



*Teniamo viva
la speranza*

Sommario

Periodico di informazione
dell'Associazione
ORATORIO ANSPI
L'ISOLA CHE NON C'È

Organo di informazione
a diffusione interna,
creato ed impaginato in proprio.

Direttore responsabile
Chiara Maria Norma Crolla

Caporedattore
Filomeno Ciarlo

Comitato di redazione
Filomeno Ciarlo
Chiara Maria Norma Crolla
Antonella Albanese
Maria Rosaria Ciarlo

Redazione
Associazione Oratorio ANSPI
L'ISOLA CHE NON C'È
Via Bagni
San Salvatore Telesino (BN)

In questo numero...

Teniamo viva la speranza	3
Il mio tesoro!	
In Viaggio con il Signore degli Anelli	4
Carità concreta al Grest, segno tangibile dell'anno giubilare	5
Una serata scintillante	6
Una piazza di emozioni coraggiose	6
Feedback della nostra estate	7
L'Oratorio in festa. 43 ^a Rassegna Nazionale Culturale Sportiva "Gioca con il sorriso"	8
Berrettini verdi, Pellegrini di speranza	10
Diamo voce...al nostro futuro	12
Auguri Don Giuseppe... ..	13
XX Rassegna:	
L'Oratorio ANSPI Isola che non c'è ed il Natale	14
L'umiltà	15
Gli auguri del nostro Presidente	15
Tesseramento 2026	16
Una persona speciale... ..	17
Lettera a Maria	18
Il nostro... 2026	19
Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo	20



Grazie di cuore...





Filomeno Ciarlo

L'editoriale

“
...non permettiamo
che la luce
della speranza
si spenga.

Teniamo viva la speranza

Finalmente è Natale.

In questo giorno santo, il Natale del Signore rappresenta un'opportunità straordinaria per riscoprire i nostri valori essenziali, per fermarci e riflettere, abbracciando una nuova luce che possa “*illuminare il mondo*” e “*rinnovare i cuori*”. È il momento di ritrovarsi nell'amore, nella famiglia e nel dono di noi stessi agli altri, anche attraverso gesti semplici.

Il Bambin Gesù nella mangiatoia ci ricorda, con forza, la dignità propria di ogni essere umano, sottolineando che ciascuno, senza alcuna distinzione, merita rispetto.

Per questa edizione abbiamo scelto lo slogan *Teniamo viva la speranza*, un augurio delicato ma incisivo, che parla direttamente al cuore di ognuno di noi.

Papa Francesco, nella *Bolla di indizione del Giubileo*, ci ha ricordato che la speranza dimora nel cuore di ciascuno: è quell'attesa del bene che persiste anche quando l'incertezza del domani ci pone davanti a contraddizioni come fiducia e timore, serenità e scoramento. Tante persone, spesso scoraggiate, vivono con pessimismo, incapaci di vedere un orizzonte di felicità. Il Giubileo, che ancora stiamo vivendo, si è offerto come occasione per riaccendere questa speranza, guidati dalla Parola di Dio per ritrovarne la fiducia.

Con grande entusiasmo ci prepariamo ad inaugurare un nuovo anno che si preannuncia speciale per il nostro Oratorio: festeggeremo i quarant'anni di presenza dell'ANSPI nella nostra comunità. Per onorare questa ricorrenza, organizzeremo vari eventi.

L'ANSPI è entrata a far parte della nostra comunità nel *febbraio del 1986*, quando fondammo l'associazione “*Anspi e Azione Cattolica*”, gestita congiuntamente da entrambe le realtà aggregative. Un unico gruppo di amici coordinava le due realtà, creando una sinergia che permetteva di ottimizzare le risorse offerte all'ANSPI per sostenere le attività, in crescita, dell'Azione Cattolica.

Questa collaborazione, solida ed efficace, è durata diversi anni, costituendo un prezioso esempio di comunità coesa, in cui ogni componente contribuiva a mantenere un equilibrio armonioso e uno spirito di cooperazione reciproca.

Colgo l'occasione per manifestare la mia sincera gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla gestione dell'associazione, in particolar modo ai fondatori, con cui ho condiviso un lungo percorso di crescita ed, in modo speciale, a chi tra loro ha ricoperto anche il ruolo di Presidente.

Nel corso degli anni, abbiamo mantenuto saldi i legami con l'ANSPI, affrontando diverse fasi di evoluzione che hanno comportato anche cambiamenti di denominazione, sempre aderendo ai progetti educativi proposti.

Queste trasformazioni ci hanno consentito di coinvolgere sia giovani che adulti, trasformando l'associazione in un ambiente inclusivo e dinamico, diventato una parte fondamentale della nostra comunità.

L'obiettivo primario resta quello di promuovere la crescita dei bambini e dei giovani, sostenendo uno sviluppo umano, sociale, culturale e religioso in sintonia con le iniziative parrocchiali. Ogni attività si svolge sempre al servizio della parrocchia e delle persone che la vivono, in un percorso collettivo improntato sull'incontro e la condivisione.

Il Natale porta con sé un significato unico: un momento di pausa per respirare, riflettere e comprendere che la speranza è ciò che ci unisce e dà slancio al nostro futuro.

Manteniamo viva la speranza nei piccoli gesti quotidiani, come un sorriso condiviso o un atto di gentilezza; nelle sfide, perché ogni ostacolo può trasformarsi in un'opportunità di crescita; nelle persone che amiamo, che ci ricordano di non essere mai soli; e nel futuro, che possiamo illuminare con le scelte che compiamo oggi.

Non permettiamo che la luce della speranza si spenga, anche quando il mondo sembra correre troppo veloce o quando le difficoltà ci pesano.

Che questo pensiero diventi un augurio da trascrivere su un biglietto, da leggere con chi ci sta a cuore o da condividere con gli amici.

Teniamo viva la speranza!

BUON NATALE a TUTTI.





IL MIO TESORO!

In Viaggio con il Signore degli Anelli

Arianna Falde e Angela Porto

Il Grest Estivo "Il mio tesoro" è stata un'avventura che ha lasciato un'impronta profonda nel cuore dei nostri animatori.

Per Angela è stata un'esperienza nuova. Ricorda ancora la mattina del primo giorno che il cuore le batteva forte, pieno di curiosità e una buona dose di ansia. Non sapeva proprio cosa aspettarsi. Ma fin dai primi momenti, l'energia contagiosa degli animatori e le risate che riempivano l'aria hanno iniziato a sciogliere la sua timidezza.

Per Arianna, invece, era la terza volta che viveva questa esperienza, nonostante ciò era curiosa di scoprire chi sarebbero stati i ragazzi che avrebbero frequentato il grest quest'anno.

Le nostre giornate sono state, sempre, piene di sorprese.

Durante tutto il nostro percorso abbiamo avuto la gioia di recitare come se fossimo noi personaggi della compagnia della saga *Il Signore degli Anelli*. Frodo, insieme al Santo Carlo Acutis, sono stati una guida importante, ed esemplare, per noi.

Ma non c'erano solo loro; infatti ci hanno fatto compagnia anche Gandalf, Legolas, Gimli, Aragon, Sam, Merry, Pipino e tanti altri... che ci hanno regalato insegnamenti importanti e spunti di riflessione.

All'inizio, alcuni animatori erano un po' timorosi perché era la loro prima esperienza. Ma già dalla seconda settimana, grazie al solido lavoro di squadra, eravamo diventati un gruppo unito e fantastico, forti anche della preparazione fatta, insieme ai nostri

educatori ed all'ANSPI nazionale, nei mesi precedenti.

Ci sono stati i giochi ad acqua, nonché i più divertenti e che tutti i bambini e ragazzi hanno amato, un vero e proprio diluvio di divertimento.

Gavettoni, giochi con le spugne e la battaglia finale con i secchi d'acqua ci hanno fatto dimenticare ogni cosa negativa lasciandoci solo la sensazione di una leggerezza.

Non sono mancati i nostri amati lavoretti, ogni giorno i ragazzi creavano un qualcosa con materiali di ogni tipo, come, ad esempio cartoncini, scatole, fogli colorati, colla, scotch... e poi, ovviamente, i canti e i balli.

Quando è arrivato l'ultimo giorno, noi animatori eravamo dispiaciuti. Salutare tutti, scambiarsi gli ultimi abbracci e promettersi di rivedersi l'anno prossimo è stato un momento un po' difficile.

Ma la gioia più grande è stato regalare a tutti i bambini un sorriso, o forse è stato riceverlo da loro.

Lo stupore nei loro occhi, l'emozione di ricevere l'anello come dono finale, ci ha fatto capire che... questo "tesoro" non ha prezzo.

Il nostro viaggio si è concluso, ma vi aspettiamo l'anno prossimo.

Ci vediamo al Grest Estivo 2026!



Carità concreta al Grest, segno tangibile dell'anno giubilare

Filomeno Ciarlo

La preghiera che ha accompagnato il nostro Grest ha intrecciato il tema del Giubileo con l'epica avventura della *Compagnia dell'Anello* nella *Terra di Mezzo*.

Connesso al contesto della nostra storia estiva, una minaccia sconvolgeva la calma della *Terra di Mezzo*, portando con sé paura, dubbio e sconforto. Così come nelle sfide quotidiane del nostro tempo, queste emozioni riaffiorano alimentate da eventi che rubano la speranza.

Come *Frodo* e la *Compagnia*, anche noi siamo stati chiamati a ritrovare speranza, uscendo dalle nostre zone comfort ed affrontare le radici del male per diffondere la *Luce della Speranza* in un percorso che ricalca il cammino di Cristo, che ha attraversato le tenebre per illuminarle con la Sua luce. Ogni mattina abbiamo iniziato il nostro pellegrinaggio lasciandoci guidare dalla *Luce della Parola di Dio*, proclamata attraverso il profeta Isaia, maestro di speranza in un tempo buio, che ci ha mostrato la strada illuminata dall'ispirazione divina.

La preghiera iniziava con un Salmo (*In attesa della luce*), che preparava i nostri cuori ad accogliere la Parola di Dio (*Entra la luce*), faro e sostegno per tutta la giornata.

Il giovane *Carlo Acutis* è stato il modello che ci ha aiutato a dare concretezza ai messaggi ascoltati, inserendoli nelle nostre vite quotidiane attraverso simbologie, e gesti, significativi. Ogni giorno, ci ha affidato uno degli elementi simbolici dell'equipaggiamento del pellegrino (*Pellegrini di Speranza*), preparandoci al momento culminante del Giubileo: l'*attraversamento della Porta Santa*.

Il percorso spirituale ha trasformato la tristezza in gioia, il conflitto in pace e la passività in speranza e si è concluso con attività pratiche in linea con il messaggio del giorno.

Durante le settimane del Grest abbiamo seguito due tracciati significativi: uno per il *Cammino del Pellegrinaggio*, che

ha scandito i primi giorni di attività estiva, e uno per il *Passaggio attraverso una Porta Santa* simbolica nelle chiese locali, un'esperienza vissuta con entusiasmo dai ragazzi.

Abbiamo inoltre scelto di intraprendere un'*Opera di Carità concreta*, come segno tangibile dell'anno giubilare, ispirati dal tema estivo "*Il Mio Tesoro!*"; un'esperienza che ci ha regalato un'estate di Speranza nella *Terra di Mezzo*.

Con questo spirito, i ragazzi del Grest hanno donato ciò che è stato raccolto, durante le settimane di attività, agli anziani della Casa di Riposo "*Al Prata*" di San Salvatore.

Terminato il Grest abbiamo consegnato questi doni con il cuore pieno di gratitudine. È stato un gesto di fraternità, solidarietà e sensibilizzazione verso chi vive la fragilità, in linea con i valori sociali che il Grest e la tradizione dell'ANSPI sostengono.

Questa esperienza ci ha regalato intense emozioni e toccanti momenti di condivisione tra generazioni.

È stato un grande momento che ha unito due generazioni; gli anziani, custodi della memoria e saggezza, hanno tracciato una strada che i bambini si impegneranno a percorrere con speranza.

Un incontro che ha sintetizzato tutto ciò che il nostro viaggio spirituale estivo aveva promesso.





Una piazza di emozioni coraggiose

Filomeno Ciarlo

“...con il passare del tempo e l'arrivo dei cambiamenti, rimane la più longeva - e amata - della nostra comunità, soprattutto dai ragazzi e dalle famiglie.

iniziali, quegli sguardi carichi di esitazione di chi non era ancora pienamente convinto del risultato finale. Eppure, con il trascorrere delle settimane, grazie alla loro determinazione e al sostegno di animatori e responsabili, hanno compiuto un percorso straordinario.

Sono cresciuti, hanno imparato a credere nelle proprie capacità, arrivando infine all'apice del loro impegno: uno spettacolo eccezionale che ha celebrato un percorso unico, e prezioso, promosso dall'Oratorio ANSPI L'Isola Che Non C'è.

Dopo una serata così emozionante, è difficile trovare le parole per esprimere tutto ciò che portiamo nei nostri cuori. Tuttavia, vogliamo racchiudere queste sensazioni in una sola parola: grazie. Una parola semplice, ma intrisa di forza; logora per l'uso frequente, ma splendente come una vecchia moneta lucidata dal tempo.

Grazie a tutti i partecipanti per averci regalato un'altra serata memorabile in questi trent'anni di *Festival dei Ragazzi*. Grazie per aver acceso il palcoscenico con la loro energia e aver riempito la piazza delle loro emozioni contagiose.

Sono stati incredibili: la loro esibizione è stata un dono autentico, raffinato e pieno di determinazione. Sicuri, spigliati e precisi... semplicemente perfetti! Dimostrare tale sicurezza dopo mesi di fatica e sacrificio è stato straordinario. Dopo tanto impegno, hanno vissuto il loro momento con forza e passione.

In questi mesi ci hanno reso partecipi di momenti indelebili che conserveremo tra i ricordi più preziosi. Ci hanno arricchito con la loro spontaneità, energia e gioia; ma soprattutto con quei sorrisi capaci di raccontare storie senza bisogno di parole.

Abbiamo concluso con successo anche questa edizione che, pur con il passare del tempo e l'arrivo dei cambiamenti, rimane la più longeva - e amata - della nostra comunità, soprattutto dai ragazzi e dalle famiglie.

Venerdì 25 luglio, 30 ragazzi hanno scritto una nuova pagina nella storia della nostra comunità: una storia colma di emozioni, sorrisi e momenti indimenticabili. Una storia che parla di impegno, sacrifici, rinunce e della capacità di superare ostacoli apparentemente insormontabili.

Impossibile dimenticare i loro timidi e incerti primi passi durante le prove

Una serata scintillante

Sofia Santillo

Quest'anno, abbiamo celebrato con il solito entusiasmo la 26° edizione del *Festival dei Ragazzi di Don Peppino Pacelli*, un evento che è ormai un pilastro della nostra associazione.

Ma per me, questa edizione ha avuto un'emozione in più che ricorderò a lungo. Per la prima volta, ho avuto l'onore e il piacere di salire sul palco non solo come animatrice ma come co-conduttrice del Festival, affiancando l'ormai esperto Gianluca Pacelli.

È stata una serata scintillante, il culmine di settimane di prove, dietro le quinte, i bambini hanno provato più e più volte le loro canzoni con passione e dedizione; infatti, il Festival è il momento in cui possono finalmente mostrare a tutti, con orgoglio e un pizzico di emozione, non solo le loro doti canore ma soprattutto la loro felicità.

È stata una serata toccante soprattutto nel vedere negli occhi dei bambini un attimo prima di salire sul palco e durante l'esecuzione della loro canzone, l'emozione del palco mista alla loro felicità.

Infine, al di là della musica e delle canzoni, il successo di questo Festival, che si ripete ormai da 26 anni, si basa su due semplici elementi: il divertimento e lo stare insieme; senza di questi il *Festival dei Ragazzi di Don Peppino Pacelli* non sarebbe la magia che è oggi.

Feedback della nostra estate

Testimonianze dei genitori dei nostri ragazzi

L'esperienza del Grest, ogni anno, è un'avventura diversa; sia noi adulti, animatori, Trillyni, ragazzi, bambini, diventiamo una cosa sola, si lavora, si recita, si gioca, si prega. Ma la cosa che mi riempie di gioia è vedere gli animatori e Trillyni prendersi cura dei ragazzi e bambini con tanta cura è davvero commovente.

Fare questo servizio per la parrocchia nell'Anspi mi allungano la vita. *(Marta Maria Franco - Responsabile adulti Grest)*

Da qualche anno faccio parte dell'organizzazione del Grest con occhio vigile ma sempre un passo indietro agli animatori perché sono loro il vero "cuore" di questa bellissima attività estiva. Loro organizzano e fanno attività con i bambini ma hanno la sicurezza di non essere soli ... hanno sempre qualcuno lì pronti a rassicurarli e supportarli.

Anno per anno vedo i bambini crescere, entusiasti di cominciare una nuova avventura con i loro amati animatori e questo entusiasmo anche noi adulti.

Quest'anno devo dire che il Grest è stato ancor più emozionante per la presenza dei "piccolini", teneri cuccioli che hanno fatto in modo che tornassi indietro nel tempo e mi sentissi "di nuovo mamma". Arrivederci al prossimo Grest! *(Silvana Frattasio - Responsabile adulti Grest)*

Davvero grazie di cuore per questi mesi di giochi, risate, divertimento ma anche impegno, dedizione e passione. Leucio è un peperino e un chiacchierone, ma ho visto che insieme a tutti voi ha saputo rispettare (abbastanza) le direttive e ne sono contenta.

Per noi è la prima esperienza in Oratorio, e prima Leucio, poi Lia nel Grest si sono trovati da subito in sintonia con tutti voi e con gli altri bimbi/ragazzi.

Grazie per tutte le emozioni che ci avete fatto vivere.. le porteremo sempre con noi e complimenti per il grande lavoro svolto a 360°. Complimenti davvero, poi, a tutti i partecipanti per le loro esibizioni. Sono stati tutti bravissimi. Esperienza indimenticabile. *(Flora Iammarino)*

Si grazie....avete organizzato tutto alla perfezione, complimenti. *(Rossella De Stefano)*

*"...complimenti per il grande lavoro svolto a trecentosessanta gradi".
Una delle tante testimonianze,
sull'attività estiva svolta.*

Grazie sempre per le belle emozioni che ci fate vivere... ieri un'altra serata indimenticabile. *(Mariagrazia Verrillo)*

Volevo ringraziarvi per aver pensato anche a Dafne. È stato emozionante quando sul palco, dopo l'esibizione di Antonio, hanno fatto il suo nome. Ho apprezzato tanto e Dafne si è emozionata. Antonio è stato bravissimo .. ha superato la sua timidezza grazie alla vostra costante disponibilità. *(Wanda Simeone)*

Vedere tuo figlio sul palco è sempre una grande emozione...vederli tutti e due il cuore ti esce dal petto... grazie mille e scusateci se ogni tanto vi abbiamo fatto arrabbiare l'anno prossimo andrà meglio... *(Antonella Rapuano)*

Grazie di cuore per la serata indimenticabile! È stata un mix perfetto di emozioni, aggregazione e amicizia. Grazie a tutti *(Rosa Di Nello)*

Grazie, perché ogni volta ci regalate grandi emozioni. *(Michela Di Palma)*

Come sempre una serata piena di grandi emozioni. Grazie di cuore! Resteranno questi ricordi indimenticabili per sempre nei cuori dei ragazzi, e anche nei nostri solo grazie a voi e all'impegno smisurato che ci mettete! grazie!!!! *(Mariagrazia Ciarleglio)*

Grazie per aver coinvolto anche i ragazzi del Grest. *(Angela Pascarella)*

Arianna già pensa alla canzone del prossimo anno. *(Teresa Creta)*

Come sempre una serata emozionante... Grazie di cuore per tutto.... All'anno prossimo... *(Graziella Mazzarelli)*



L'Oratorio in festa

43^a Rassegna Nazionale Culturale Sportiva "Gioca con il sorriso"

Dal 3 al 7 settembre a Bellaria si è svolta l'edizione 2025 di "Oratorio in Festa", l'evento nazionale promosso dall'ANSPI che ogni anno riunisce centinaia di giovani, animatori e squadre provenienti da tutta Italia.

All'iniziativa - che rappresenta non solo un momento di incontro e divertimento, ma soprattutto un'occasione per vivere concretamente i valori dell'oratorio: amicizia, collaborazione e crescita personale - hanno partecipato alcuni nostri animatori. Ecco la loro testimonianza concreta...

ANDREA GERNETTI

Quest'anno, per la prima volta, ho partecipato alla rassegna insieme ad altri tre animatori del mio oratorio.

Non siamo andati lì solo per assistere, ma per dare una mano concreta. Il mio ruolo è stato quello di supporto logistico, occupandomi della preparazione dei campi sportivi e collaborando nella gestione delle partite di beach volley. Non nego che sia stata una settimana faticosa: alzarsi presto, stare sotto il sole, correre da un campo all'altro... Ma ogni momento di impegno è stato ripagato dalla soddisfazione di vedere le squadre divertirsi, conoscersi e giocare con passione.

Ho capito quanto dietro un torneo ci sia un lavoro invisibile che rende possibile tutto, e mi ha fatto piacere sentirmi parte di questa "macchina" che funziona solo grazie alla collaborazione di tutti.

Le serate poi erano un mondo a parte: spettacoli, musica e intrattenimento trasformavano ogni giornata di sport in una festa. Erano momenti in cui lo sforzo si scioglieva in risate e leggerezza, e dove si respirava davvero il senso di comunità.

A livello personale, quello che mi porto a casa è molto più di un ricordo: è la consapevolezza che esperienze così ti formano. Ti insegnano a lavorare in squadra, a essere responsabile, a non tirarti indietro quando c'è bisogno. Ma soprattutto ti fanno sentire parte di qualcosa di più grande di te stesso.

Bellaria per me non è stata soltanto una manifestazione sportiva: è stato un luogo in cui ho potuto crescere come animatore e come persona, mettendomi al servizio degli altri e scoprendo che la vera vittoria non è la coppa, ma le relazioni e le emozioni che porti a casa.

GABRIELE MONACO

*«Viaggio verso qualche cosa che è già dentro di noi
Dentro gli sguardi e dentro le parole*

Siamo passeggeri verso il nostro stupore» ("Viaggio" di P. Pelù)

Come dice questo testo, abbiamo viaggiato verso il nostro stupore, lo stupore nel trovarci fantastici insieme durante le attività svolte a Bellaria. Questo è stato un grande viaggio verso nuovi sguardi nuovi sorrisi che abbiamo condiviso con tantissime persone nuove...

Nel mio caso come "Collaboratore di Campo" insieme al mio compagno Andrea, ho avuto il grandissimo piacere di conoscere le persone con cui ho vissuto le attività in spiaggia, durante le partite del Beach Volley. Ho conosciuto due bravissimi arbitri, uno era calabrese di cui ho stretto un bellissimo legame, l'altra era di Taranto e manco a farlo apposta il padre è di Guardia Sanframondi...

Poi c'era il responsabile che raccoglieva tutti i referti e distinte, anche lui stava sempre con noi, lui è bolognese.

Il più grande piacere è quello di staccare la spina, il cordone ombelicale per una settimana dalla vita di tutti i giorni e ritrovarsi insieme ai propri compagni in un viaggio bellissimo pieno di emozioni e momenti bellissimi che hanno fatto sì che questa esperienza diventasse unica e magica. Per ogni attività che abbiamo fatto: collaboratori di cam-



po, preparazione del campo per i vari tornei e sfilate; abbiamo vissuto tutti questi momenti con leggerezza e felicità conservando così una bellissima manifestazione.

Grande il piacere di conoscere nuovi posti, e di passeggiare la sera per le strade di Bellaria con i vari artisti che si trovavano lì, la piazza ogni sera era viva grazie ai vari spettacoli che l'Anspi proponeva, bello soprattutto l'ultima sera le Cover delle sigle dei cartoni animati che hanno segnato tutti noi, per tutte le generazioni...

Non vedo l'ora di ritornarci e sognare di nuovo ad occhi aperti a Bellaria.

Un infinito grazie al Nostro Oratorio che ci ha dato questa grande possibilità perché viaggiare, sognare è un atto d'amore.

JACOPO IACOBELLI

Io ed altri 3 animatori del nostro oratorio Anspi L'isola che non c'è di San Salvatore Telesino ci siamo recati a Bellaria il 2 settembre dove abbiamo fatto incontri con i vari responsabili, ritrovato volti conosciuti dall'anno scorso, fatto nuove amicizie e soprattutto divertirci insieme.

Per due ragazzi è stata la prima volta che sono venuti e si sono trovati bene e si sono divertiti tanto sia con voi come gruppo che non gli altri omini in giallo.

Arrivati a Bellaria ci siamo recati allo stadio comunale "Enrico Nanni" dove il 4 settembre alle ore 9 abbiamo fatto la manifestazione d'apertura "L'oratorio in festa" con tutti gli oratori partecipanti e alle 10 abbiamo cominciato con le gare di sportOratorio.

Queste avventure ci aiutano molto a portare frutto che abbiamo appreso nel nostro oratorio portando gioia e felicità nei ragazzi e bambini. Spero di vivere le stesse emozioni l'anno prossimo.

LUIGI PACELLI

Per il secondo anno consecutivo, ho partecipato al consueto appuntamento del "Oratorio in Festa" che quest'anno per il 25° anno consecutivo, si è tenuto nella bellissima località marittima di Bellaria-Igea Marina (RM).

La manifestazione è organizzata dall'Anspi nazionale, a cui ogni anno partecipano più di 100 oratori provenienti da ogni parte d'Italia, ogni volta nel far parte di questa grande festa, si provano emozioni diverse e indimenticabili, un appuntamento imperdibile per noi animatori dell'oratorio "L'isola che non c'è" di San Salvatore, in cui abbiamo avuto il compito di partecipare come Omini in giallo. Gli omini in giallo sono una parte fondamentale di questo evento, riconoscibili dal colore giallo della maglietta che hanno addosso, permettono lo svolgimento di tutte le attività dello Sport-Oratorio e degli altri tornei.

Ognuno di esso aveva un'assegnazione in un determinato sport. Io ho partecipato come arbitro nel calcio 3x3 e nel calcio balilla, questo mi ha permesso di dirigere le partite tra i vari oratori. Ognuno ha dato il massimo della propria forza e valore per portare il proprio oratorio alla vittoria della Coppa "Belloli", che quest'anno è stata vinta dall'Oratorio "Maria Immacolata" di Petriano (UR).

Alla fine di questa manifestazione non importa chi vince o chi perde, perché tutti sono vincitori nell'insegna del divertimento e del rispetto reciproco facendo parte di questa grande famiglia che è l'Anspi.

Questa fantastica esperienza è stata molto intensa e stancante perché ha richiesto molta volontà e impegno, ma sono felice che sia andato tutto bene e che si sia svolta alla grande senza problematiche aiutandoci a vicenda, facendo il possibile a finché la manifestazione fosse un successo, spero di rivivere queste emozioni anche l'anno prossimo.



Berrettini verdi, Pellegrini di Speranza

Testimonianze

*Il 25 ottobre si è svolto
il Pellegrinaggio Giubilare Parrocchiale
presso la Porta Santa della Basilica di S. Pietro.
Un importante momento comunitario
organizzato dalla nostra Parrocchia
in collaborazione con il nostro Oratorio.
Come una vocazione: l'ANSPI a servizio
della Parrocchia e della comunità.
Ecco le testimonianze dei partecipanti...*

Felicissima di aver partecipato a questa bellissima esperienza di speranza ogni momento è stato vissuto con gioia un grazie grandissimo a coloro che hanno organizzato a meraviglia il pellegrinaggio (Chiara Cutillo)

...anche io esprimo con piacere la giornata di fede e speranza che ci ha portato a condividere tanti momenti sia di preghiera che di rapporti sociali.

Un ringraziamento speciale di cuore agli organizzatori dell'evento, che mettono a disposizione il loro tempo per gli altri. (Immacolata Porto)

Ieri è stata una giornata che ci ha riempito il cuore. Momenti di grande spiritualità e momenti di condivisione

Siamo sempre in cammino...a volte è faticoso...ammettere le nostre fragilità...e le nostre cadute...a volte ci troviamo davanti...i muri della prova...della solitudine si in un mondo così...frenetico...ci ritroviamo soli poveri di entusiasmo e di speranza. Questa esperienza ...verso la porta santa...e la condivisione con voi tutti...delle varie tappe...mi ha riempito il cuore di gioia. Ringrazio ognuno di voi...specialmente i bambini. Dolcissimi...siete stati tutti raggianti...e amorevoli... siate benedetti dal Signore...

Grazie Don Michele e a tutto il team che ha curato...tutti i particolari...vi abbraccio (Daria Battaglini)

che ci hanno fatto sentire veramente comunità e famiglia... grazie agli organizzatori e al nostro don Michele.

Esperienza da ripetere. (Maria Mongillo)

Ringrazio con tutto il cuore don Michele, Chiara, Filomeno e l'Anspi e tutti gli altri che hanno reso la giornata di ieri in un cammino di Rinnovamento spirituale di grazia, di speranza e miglioramento nel nostro cammino di fede. Ringrazio i compagni che hanno condiviso questo viaggio con tanta fraternità come una famiglia. (Teresa De Notariis)

Questo momento d'intensa spiritualità e condivisione, arrivato in un periodo particolare della mia vita, ha reso ancora più importante il valore della preghiera e la forza



che dà nell'affrontare ogni ostacolo o problema che inevitabilmente troviamo sulla nostra strada.

Grazie a Don Michele, nostra ineguagliabile guida, a Chiara, Filomeno e a tutta la grande FAMIGLIA dell'Oratorio ANSPI per aver offerto a tutti noi questa indimenticabile giornata (Lucia Vaccarella)

Sono contenta di aver condiviso con voi un'opportunità, un evento di spiritualità, di speranza, di grazia. Riconoscente a chi ha permesso, collaborato, per la buona riuscita del pellegrinaggio. Grazie di cuore. (Anna Maria Zappoli)

Concordo pienamente grazie a chi si impegna per la buona riuscita di queste cose. (Silvio Truocchio)

Buongiorno e grazie di cuore a tutti per la meravigliosa esperienza. (Viola Pacelli)

Grazie a tutti voi, anche per noi laurentine è stata una bellissima esperienza. Se in futuro ci saranno altre occasioni e ci date la possibilità, parteciperemo con gioia. Un abbraccio a tutti. (Maria Rosaria Sagnella)

Giubileo 2025. Siii, posso gridare a gran voce, ci sono stata. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento così speciale ed emozionante. In primis a Don Michele pastore e guida e all'associazione "L'isola che non c'è" che ha curato tutto con la massima attenzione e collaborazione. I segni, i gesti, le parole ci hanno accompagnato in questo cammino di massima spiritualità.

Una giornata uggiosa si è trasformata in una giornata di luce e calore. I "berrettini verdi" così ci siamo nominati si sono immersi in quella moltitudine di persone per varcare la Porta Santa, tra canti di gioia e lodando Dio per la sua grandezza, lo Spirito Santo aleggiava su di noi.

Ci siamo sentiti figli, fratelli della Speranza "Uno in tutti". Non sono mancati momenti di convivialità tra noi e ci siamo sentiti a casa. (Imma Perrotta)



La pace dell'anima è iniziata a Casamari: Don Michele, con un'omelia semplice, ma forte, ha aperto il cuore alla gioia. Mi ha trasmesso una dolcezza che non so spiegare.

La processione verso la Porta Santa con il cuore protratto al rinnovamento interiore, riconciliazione e fede e che ve lo dico a fare! Grazie don Michele. Grazie Anspi. Grazie compagni di questo viaggio di serenità.

Grazie Anno Santo della Speranza. (Riccio Maria Paola)

Ieri è stata una giornata incredibile a Roma per il Giubileo. Entrare in chiesa e vedere le varie opere d'arte mi ha lasciata senza fiato... La storia e la spiritualità che emanavano da ogni angolo sono stati davvero toccanti.

Spero che anche voi abbiate potuto vivere un'esperienza unica e commovente. Un abbraccio a voi tutti...grazie (Cira Galletta)

Grazie di cuore a Don Michele, riferimento e guida per tutti noi, a Filomeno e Chiara per aver reso possibile questo cammino giubilare...

Un grazie ancora a tutti coloro che hanno partecipato e che hanno condiviso con me questo cammino di fede e di speranza e che questi momenti di grazia ci siano compagni fedeli nel nostro quotidiano.

Spiritualità e convivialità condivise, mi hanno profondamente toccata. Grazie a tutti. (Donatella Cardano)

Grazie a Dio e a Tutti Voi, per aver condiviso con Spirito sincero e gioioso questo Santo Pellegrinaggio di Speranza. (Pasqualina Sansone)



Diamo voce... al nostro futuro

Arianna Falde

Nello spazio dedicato ai bambini e ragazzi, di questa edizione, abbiamo voluto pubblicare dei disegni fatti dai nostri ragazzi sul Natale. Ecco a voi i loro elaborati...



AUGURI Don GIUSEPPE...

Chiara Maria Norma Crolla

**Il giorno 13 ottobre 2025 la chiesa diocesana
ha vissuto un momento di gioia, e di festa,
attorno al nostro Vescovo
S.E.R. Mons. Giuseppe Mazzafaro
per il suo 25° ANNIVERSARIO
DI ORDINAZIONE SACERDOTALE.**

Porgiamo i più sinceri auguri al nostro Don Giuseppe.

Il Signore continui ad essere il vostro ristoro, la vostra forza, la vostra speranza e la vostra luce.

Lo Spirito Santo vi dia grazia e santità, vi concedi la gioia di essere sostenuto e amato da una Chiesa pronta a rischiare per il Vangelo.

Che la vostra fede sia sempre rinnovata e che il vostro ministero continui a portare luce e conforto a quanti vi circondano in modo da compiere come dice Sant'Agostino, "*l'amoris officium*", questo compito di amore.

Vi rinnoviamo la nostra gratitudine e vi auguriamo ancora tantissimi anni di essere il nostro Pastore e guida.

(foto dalla pagina Facebook della Diocesi)



XX RASSEGNA

L'Oratorio Anspi Isola che non c'è ed il Natale



ORA... ALBERO IN PARROCCHIA

con i ragazzi
della Cooperativa
Bisogno di Sogni

4 dicembre

LA MAGIA DEL NATALE

RECITAL NATALIZIO
CON I NOSTRI
RAGAZZI

21 DICEMBRE

LA VOCE DELL'ISOLA n. 12

Edizione natalizia
del nostro periodico
di informazione

24 DICEMBRE

Buon
Natale

III MEMORIAL Antonio Pacelli

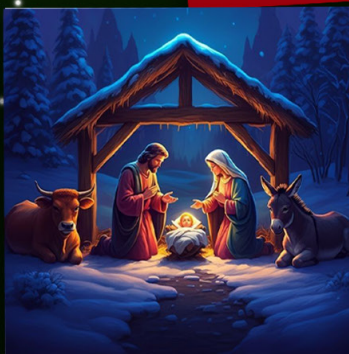
Torneo di calcetto
per i ragazzi
tesserati ANSPI

27 dicembre

TOMBOLA IN...CANTO

Tombolata
con spettacolo musicale
dei nostri ragazzi

28 dicembre



ORA...TOMBOLA

Tombolata
sociale con tutta
la comunità

4 gennaio 2026



L'UMILTA'

Rosario De Nigris

L'umiltà è una delle virtù più importanti e allo stesso tempo più difficili da vivere nella società di oggi.

In un mondo che spinge continuamente a mettersi in mostra, a farsi notare, a cercare approvazione, l'umile sembra andare controcorrente. Eppure, proprio l'umiltà distingue chi ha davvero valore da chi vive solo di apparenze.

Essere umili non significa credere di valere poco, né farsi calpestare dagli altri. Al contrario, una persona umile è consapevole dei propri pregi e difetti, riconosce i propri limiti e sa apprezzare le qualità altrui. Non si vanta, non ha bisogno di dimostrare nulla a nessuno, perché il suo equilibrio interiore le basta.

L'umiltà aiuta a rimanere con i piedi per terra anche quando raggiungiamo obiettivi importanti. Chi è umile sa che il successo non è solo merito personale, ma anche frutto di aiuti, occasioni e contesti favorevoli. Per questo l'umile è grato, non arrogante. Sa accettare le critiche, impara dagli errori e non ha paura di chiedere aiuto quando serve. Questo lo rende una persona più vera, più matura, più umana. Nel rapporto con gli altri, l'umiltà è fondamentale. Una persona umile ascolta, rispetta, non giudica con leggerezza. È più disponibile a perdonare, a collaborare, a mettersi nei panni dell'altro. In questo senso, l'umiltà costruisce legami forti, duraturi, sinceri. Dove c'è umiltà, c'è spazio per il dialogo, la comprensione, la pace.

Anche nella spiritualità, l'umiltà è una virtù centrale.

In molte tradizioni religiose, l'umiltà è vista come la base del rapporto con Dio e gli altri esseri umani.

Solo l'umile può davvero aprirsi al mistero, riconoscere che non tutto dipende da sé, accettare con serenità le prove della vita.

In conclusione, l'umiltà non è debolezza, ma forza silenziosa; la capacità di guardarsi dentro con sincerità e di vivere in armonia con gli altri senza bisogno di primeggiare. Coltivare l'umiltà significa diventare persone migliori, più autentiche, più profonde.

In un mondo che grida per attirare l'attenzione, l'umiltà è il silenzio che parla. È la voce più credibile, anche quando non alza il tono.

Chi è davvero grande, non ha bisogno di dimostrarlo: lo si capisce dal modo in cui guarda, ascolta, e tratta gli altri.

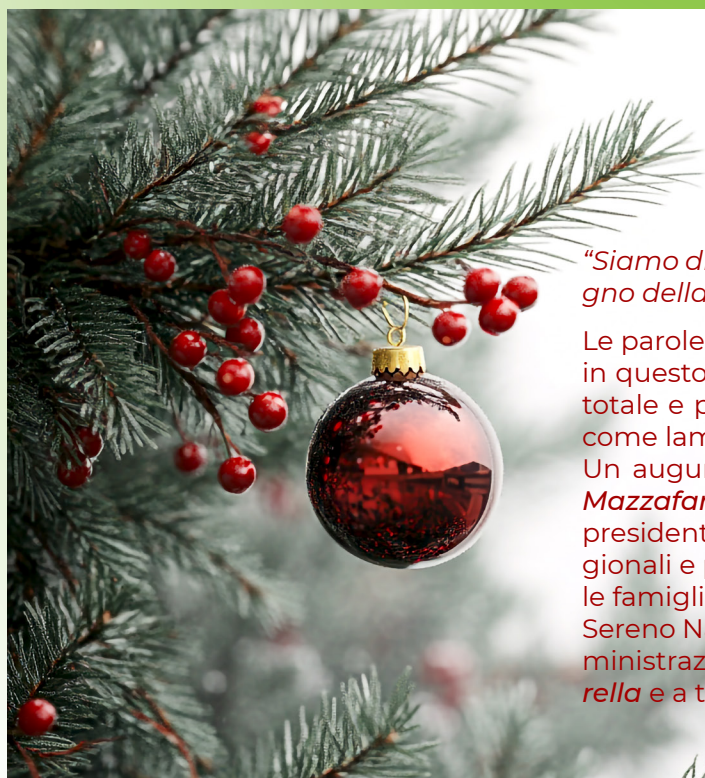
L'umiltà non fa rumore, ma lascia tracce indelebili.

È questo il segno di chi cammina con il cuore e non solo con l'orgoglio. *"L'umiltà è la base di tutte le altre virtù: se non si ha l'umiltà, le altre non valgono nulla."* (Sant'Agostino)



Gli auguri del nostro Presidente

Buon
Natale
e Felice Anno Nuovo



"Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce."

Le parole di Papa Leone XIV ci richiamano a riflettere, proprio in questo periodo della sua nascita, come la grazia di Dio sia totale e piena. Mandare suo figlio che ci precede e ci indica come lampada nel mondo, la strada della salvezza.

Un augurio di vero cuore al nostro Vescovo, **Don Giuseppe Mazzafaro**, al nostro Parroco, **Don Michele Volpe**, al nostro presidente, **Avv. Giuseppe Dessì** ed agli altri responsabili regionali e provinciali, in particolare a **Rosario De Nigris**, a tutte le famiglie che seguono e ci sostengono.

Sereno Natale al nostro Sindaco, **Avv. Fabio Romano**, alla amministrazione comunale, in particolare all'ass. **Lucia Vaccarella** e a tutte le **associazioni religiose e non**. Felice Natale

Chiara Maria Norma Crolla



ORATORIO ANSPI



L'ISOLA CHE NON C'È

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ED ENTE DEL TERZO SETTORE

TESSERAMENTO 2026

ORATORIO ANSPI L'ISOLA CHE NON C'È



COSA C'E' DENTRO LA TESSERA ANSPI?

PERSONE

pronte ad aiutare e a mettersi al servizio della comunità

SERVIZI e ASSICURAZIONE

per agevolare l'azione educativa e svolgerla in piena tranquillità

APPARTENENZA

ad una famiglia sparsa in tutta Italia

IDEE

per la cura delle nuove generazioni

FORMAZIONE

di qualità e sempre aggiornata

ATTIVITA'

per tutto l'anno associativo

UNO SPAZIO PER

ritrovarsi, crescere, idee e iniziative, il tempo libero, incontrare un amico,
riempire quel vuoto che spesso la società lascia ai giovani



Info e Iscrizioni:

ANTONELLA

(3288786946)



Una persona speciale...

Filomeno Ciarlo

Alcune persone possiedono doti rare e preziose: sanno trasmettere benessere, gioia e serenità a chi le circonda, arricchendo le vite degli altri con la loro semplice presenza. Sono individui con cui vorremmo creare legami profondi e duraturi, relazioni capaci di elevare il nostro spirito e regalarci emozioni autentiche.

La gioia che portano è spesso indescrivibile, quasi poetica, e rispondere a tale energia può diventare un'esperienza sorprendente e unica.

Oggi voglio ricordare una persona speciale: Salvatore, Totore, Piccolo, prematuramente scomparso anni fa.

Con lui ho condiviso momenti indimenticabili, come gli anni delle scuole elementari, le partite di calcio e tanti piccoli frammenti di vita che custodisco con affetto.

Ricordandolo durante il pranzo con la mia famiglia, ho rivissuto la sua bontà d'animo e la generosità che lo contraddistingueva in due episodi, dei tanti momenti, rimasti indelebili nei miei ricordi.

Scuole elementari.

Ogni giorno, durante la ricreazione delle dieci, Totore tirava fuori il mitico panino "sfilatino" al salame napoletano, preparato con tanto amore da sua madre, Zia Giuletta.

Era un rito: lui divideva il panino in tanti pezzetti e su da quella posizione comoda partì un passaggio filtrante magistrale ispirato dal movimento di Totore che sbucò alle spalle dei difensori e si trovò solo davanti alla porta.

Con un tocco rapido e deciso segnò il goal che poi valse la vittoria e fece una lunga corsa, schivando avversari e compagni di squadra che volevano abbracciarlo, fino a raggiungermi e saltarmi addosso.

Era felicissimo...

Vincemmo la partita e, da allora, lui non smise di esaltare quel momento con grande entusiasmo. Ogni volta che ci incrociavamo, raccontava l'accaduto ai presenti, esaltando non le sue doti ma le mie nel avergli dato quel pallone fantastico.

Questo è il ricordo che oggi voglio condividere: l'immagine straordinaria di Totore e della sua capacità di unire generosità, passione e gioia in tutto ciò che faceva.

Un giovane semplice, modesto e generoso, qualità ormai rare da incontrare al giorno d'oggi.

Chi ha vissuto quei momenti potrà riconoscersi in queste scene, perché per noi Totore non era solo un compagno, ma molto di più: un ragazzo eccezionale, caratterizzato da una straordinaria bontà.

Sono felice di aver condiviso parte della mia vita con UNA PERSONA SPECIALE...

ognuno di essi posava una fettina di salame per poi distribuirli a noi compagni affamati. Alla fine, rimaneva il suo piccolo pezzo, che mangiava felice di aver condiviso la merenda con i suoi amici.

Capitava anche che alcuni giorni rimanesse senza il suo pezzo, ma non gli importava: aveva comunque quel sorriso soddisfatto sapendo di averci accontentato e che avrebbe recuperato una volta tornato a casa.

Una domenica calcistica di terza categoria, al campo sportivo di San Michele a Capitone.

Era una partita importante, su un campo ostile, resa ancora più difficile per il terreno malandato che sembrava una palude, rendendo ogni passo e ogni azione una sfida.

Totore, instancabile bomber di razza, continuava a chiedere palloni per tentare di fare gol e, quindi, portare a casa un risultato positivo.

A metà del secondo tempo, ci fu un calcio di punizione poco più avanti del centrocampo.

Il terreno fangoso rendeva impossibile far rotolare il pallone, così mi ricordai delle partite interminabili al mare, sulla sabbia.

Prima di battere la punizione, feci un mucchietto di terra su cui sistemai il pallone, proprio come si fa sulla spiaggia.



Lettera a Maria

Luca Pacelli

La madre di Sisera guarda dalla finestra e grida attraverso l'inferriata: "Perché il suo carro tarda ad arrivare? Perché sono così lente le ruote dei suoi carri?" (Giudici, 5, 28)

Miano lì: Mer 10 - 1 - 62

Cara Maria,

Non ho nemmeno messo il piede in caserma e già ho sentito il bisogno di scriverti. Pensa che ieri appena sceso ad Avelino mi hanno subito prelevato e messo su un camion militare, sul quale sono stato insieme ad altri per oltre tre ore, sotto un freddo intenso, nevicava, poi ci hanno condotti in caserma. Maria su quel camion sembravamo bestie al macello. Poi alle 17 esatte hanno chiamato 9 di noi e pensa già ci hanno trasferito. Adesso sono a Miano, provincia di Napoli, aggregato alla terza compagnia di cavalleria blindata. Maria, sul retro ti scrivo il nuovo indirizzo a cui spedire la corrispondenza. Maria, sono due giorni che sto fuori e già mi sembra un secolo, e la principale ragione di questa mia malinconia sei tu. Inutile dirti come ci trattano qui, perché per tua fortuna non ne puoi avere la minima idea. Siamo animali, io non riuscirò mai ad abituarli a questo schifo. Maria ti giuro che ieri ho pianto. Qui è una vita umiliante, tutti in fila per andare a mangiare un po' di rancio schifoso e dopo di nuovo in fila per andare a lavare la gavetta che tra l'altro non si sgrassa essendo l'acqua gelata.

Questa caserma è uno schifo, è sporca e fredda. Maria mia madre a casa pulisce le cose con la cantetina, qui dubito persino che ci sia il sapone. Soffro la mancanza tua, soprattutto tua, di mia madre, dei miei fratelli, del paese che ho lasciato. Maria, in questa caserma pare che la guerra non sia mai finita. Sono partito militare costretto. Ma qual è il senso di questa cosa? Mio padre a casa ha tanto bisogno di me, col lavoro, con i miei fratelli, io non posso rimanere a Miano, lontano dal paese e militare, oltretutto! Follia,



Maria, follia! Maria mi manca San Salvatore. Solo Dio sa quanto mi manca San Salvatore. Mi mancano la piazza e via Roma, Maria, mi manca vederti di nascosto sotto la Civitella! Ma non sono vigliacco come tuo cugino Edoardo, che si è sparato alla gamba per restare a casa. Maria che tempo fa alla Selva di sopra? C'è pioggia? C'è vento? Cara Maria domani è San Leucio. Mio padre aveva chiesto al Caporale di posticipare la mia partenza al 12, ma cara Maria, niente da fare. Maria domani noterai la mia assenza. Non ci incontreremo a messa, in mezzo alla fiera e alla festa. La lontananza da casa in un giorno di festa ha amplificato la mia apucundria. Per la prima volta mancherò dal paese l'11 gennaio. Quanta gente in questa caserma tra i miei compagni che si vanta di venire dalla città, dal mondo, e non dalla terra. Dicono che tutto il mondo è casa loro: illusi! La propria terra è quella in cui si hanno i morti nel camposanto. Questo pensiero, avere una terra mia, mi ha dato forza: ora pronuncio con orgoglio le "o" e le "e" chiuse del mio dialetto, anzi, le metto anche dove non ci vorrebbero. Perché è questa la mia lingua, Maria. Prima il caporale ci ha detto: "State facendo i soldati per la Patria". Ma quale Patria, Maria?! La mia Patria è una soltanto, ed è benedetta da un redentore di ghisa che ci guarda dalla cima di Monte Acero. Dico a tutti che l'ultima domenica di luglio da noi è festa grande, che la nostra allummata è di gran lunga superiore alle altre, che il nostro santo è ricoperto d'oro, che da noi il lunedì dopo la festa vengono tutti i cantanti più bravi di Napoli! Poveri questi che non hanno morti e non hanno casa! Io invece, Maria, da una casa vengo e a una casa torno. Maria quando ti dicono: viaggiare è bello! Credici, è vero! Ma solo se si ricorda la strada per tornare a casa propria, te lo dico io che sono stato in tanti posti: a Napoli, a Montevergine, a Caserta... una volta persino a Roma! Conto i giorni che mi separano dal ritorno. Aspetto e mi do forza pensando al momento in cui ti bacerò di nuovo. Ho così tanti pensieri per la testa, vorrei scriverti così tante cose, ma non ho sufficiente tempo né carta. Come va a scuola? Non distrarti, mi raccomando! Parla un po' di me ai tuoi genitori, che così magari iniziano a volermi bene. Perché io a te bene te ne voglio Maria, e anche tanto. Tu scrivimi, scrivimi tanto, che così mi distraigo e penso a te! Maria salutami tanto i miei genitori e i miei fratelli, dici a Michele di andare bene a scuola, che altrimenti quando torno lo cauceo! Ti saluto, non dimenticarti di mandarmi una tua foto con la prossima lettera, così la metto affianco al santino di San Leucio e la notte mi addormento guardandoti. Ora che ci passi, guarda il paese anche per me. Y love you baby. Controlla se è scritto bene, non so l'inglese e non l'ho mai visto scritto, ma solo sentito. Maria perdona la grafia, sto scrivendo dalla branda.

Spedisci a questo indirizzo:

Cav. Pacelli I.

3° compagnia

1° plotone

1° squadra

C.A.R.T.C. - MIANO - Napoli

Cavaliere perché sto in cavalleria, mica perché mi hanno fatto cavaliere. Scrivendo questo sto ridendo.

Ciao, ti amo, tuo I.

ORATORIO ANSPI



L'ISOLA CHE NON C'È

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ED ENTE DEL TERZO SETTORE

anspi

tisfido.com

2026

IL NOSTRO... 2026

febbraio

LA VITA E' GIA'... STUPEFACENTE

Sensibilizzazione e prevenzione sul problema della droga

marzo

ORATORIO IN FESTA - Festa del Tesseramento

maggio

Ora...GITA - Presentazione Grest Estivo a MAGICLAND

giugno - luglio - agosto

ESTATE ANSPI 2026

IL TESORO DI HOGWARTS - Il Caccia al Tesoro

SPORT...Oratorio - Tornei di calcetto e... sport vari

Ora...GREST - Grest estivo

27° FESTIVAL DEI RAGAZZI Don Peppino Pacelli

sabato 31 ottobre

Ora...DOLCETTO O SANTINO - Festa dei Santi

dicembre - gennaio 2027

**XXI RASSEGNA L'Oratorio ANSPI
L'isola che non c'è ed il Natale**

Ora... RECITAL NATALIZIO - Musical sul Natale

Ora... ALBERO IN PARROCCHIA

con i ragazzi della Coop. Bisogno di Sogno

IV Memorial Antonio Pacelli - Torneo calcetto ANSPI

Ora...TOMBOLA - Tombolata sociale

INOLTRE...



- **ATTIVITA' CELEBRATIVE** per i 40 ANNI di ANSPI a S. Salvatore
- **Periodico LA VOCE DELL'ISOLA** (Natale, Pasqua e S. Leucio)
- **LABORATORI, CINEFORUM e PROIEZIONI** (mensili)
- **ORA... ORATORIO** (ogni Venerdì)
- **SOCIALIZZAZIONE, PREGHIERA, RIFLESSIONI, CANTI, BALLI, GIOCHI, TORNEI e tante altre attività.**

La SEDE sarà aperta, tutti i **MERCOLEDI'** (dalle 17.30 alle 19.00), per qualsiasi necessità o problematica dei tesserati.





Buon
Natale
e Felice Anno Nuovo